



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 73 del 25/10/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER GRANAROLO" AD OGGETTO:SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PRESENTATA IN BASE ALL'ART.121, COMMA 2, DELLA COSTITUZIONE,RECANTE"SOSTEGNO FINANZIARIO AL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE A DECORRERE DALL'ANNO 2023"

L'anno 2023 addì venticinque del mese di ottobre alle ore 21:00 nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati in seduta ORDINARIA i componenti del Consiglio comunale.

Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 12 Consiglieri:

RICCI ALESSANDRO	Presente	BETTI CARLOTTA	Presente
MORETTI MARCO	Assente	DI VINCENZO MATTEO	Presente
LANDI STEFANO	Presente	FALCO FORTUNATO	Presente
DAVOLI CECILIA	Presente	MINISSALE GIUSEPPE	Presente
ALDROVANDI SILVIA	Presente	SPARACINO	Assente
SARTI BEATRICE	Presente	FRANCESCA	
GOTTI JACOPO	Assente	LANZI CHRISTIAN	Assente
BAROZZI ANDREA	Assente	MASI PAOLA	Presente
BIONDI ANGELO	Presente	GIUFFREDI DAVIDE	Presente

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 5

Risultano presenti gli Assessori:Landi Cesare, Bianconcini Sarah, Morini Giorgia, Pasquali Angelo.

Presiede LANDI STEFANO, svolge le funzioni di verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE CICCIA ANNA ROSA.

Verificata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Scrutatori:

Sarti Beatrice, Falco Fortunato, Giuffredi Davide.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 73 del 25/10/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAL GRUPPO CONSILIARE "INSIEME PER GRANAROLO" AD OGGETTO:SOSTEGNO ALLA PROPOSTA DI LEGGE ALLE CAMERE DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA PRESENTATA IN BASE ALL'ART.121, COMMA 2, DELLA COSTITUZIONE,RECANTE"SOSTEGNO FINANZIARIO AL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE A DECORRERE DALL'ANNO 2023"

Il **Presidente del Consiglio** chiede alla Consigliera Silvia Aldrovandi di leggere l'o.d.g. in oggetto, presentato in data 16 ottobre 2023 e acquisito con Protocollo n.18787 dal gruppo consiliare "Insieme per Granarolo", riportato di seguito (all.A).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Prende atto che gli interventi suddetti vengono verbalizzati ai sensi e nei modi previsti dall'articolo 65 del vigente regolamento consiliare, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13/2021 e che il relativo contenuto integrale è registrato in appositi supporti informatici, conservati a cura del Segretario Comunale.

Premesso che

- L'art.71, comma 1, della Costituzione stabilisce che l'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, ai membri delle Camere e agli organi ed enti cui sia conferita la legge costituzionale.
- L'art.121, comma 2, della Costituzione prevede che il Consiglio regionale possa proporre Leggi alle Camere.
- Lo stesso Statuto regionale, all'art. 50, comma 1, riconosce all'Assemblea legislativa regionale e alla Giunta regionale l'iniziativa legislativa, che può essere esercitata mediante la presentazione di progetti redatti in articoli.
- Il diritto alla salute è sancito dall'art. 32 della Costituzione italiana, impone alla Repubblica di tutelare la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività.
- La Legge n. 833/1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) definisce gli obiettivi e gli aspetti organizzativi, garantendo cure gratuite agli indigenti e stabilendo principi di universalità, uguaglianza ed equità.
- Il D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni definisce gli obiettivi del SSN, garantendo i livelli essenziali e uniformi di assistenza attraverso il Piano sanitario nazionale.



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

- Il Decreto Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022 ha introdotto nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN, al fine di garantire un accesso facilitato alle cure per i cittadini.
- il D.lgs. n. 502/1992, all'articolo 1 comma 2, afferma che il Servizio Sanitario Nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche, i livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal Piano sanitario nazionale nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse.
- Nonostante gli investimenti per la ripresa economica post pandemica, le risorse finanziarie destinate al SSN per gli anni 2023, 2024 e 2025 risultano insufficienti per attuare appieno le nuove modalità organizzative e far fronte agli oneri strutturali legati all'emergenza pandemica.
- La proposta legislativa regionale in oggetto sarà sottoposta a un attento scrutinio e a eventuali modifiche da parte della Commissione regionale referente. Successivamente, sarà presentata all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione. Se verrà approvata, la proposta sarà promulgata dal Presidente della Regione e in seguito trasmessa alle Camere del Parlamento per proseguire l'iter legislativo a livello nazionale, seguendo l'iter previsto per questo tipo di progetti di legge regionale. Se approvata, le future leggi di bilancio nazionali dovranno conformarsi al contenuto della Legge.

EVIDENZIATO CHE

- Le risorse finanziarie a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale non sono sufficienti per attuare le azioni necessarie allo sviluppo dell'assistenza territoriale e all'applicazione dei nuovi modelli e standard organizzativi e strutturali stabiliti dal Decreto Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022, che definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN.
- Questa situazione è stata evidenziata nel documento contenente le Proposte strategiche delle Regioni e delle Province autonome, trasmesso lo scorso 26 ottobre dalla Conferenza delle Regioni al Ministro della Salute (Prot. n. 7202/C7SAN/CR), che evidenzia che il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per le annualità 2023, 2024 e 2025, come programmato nella Legge di Stabilità per l'anno 2023 (art. 1, c. 535, L. 197/2022), risulta insufficiente per sostenere la programmazione sanitaria, anche alla luce dei significativi oneri legati al proseguimento delle misure di contrasto e sorveglianza dell'emergenza pandemica, ormai divenuti strutturali, e all'incremento delle spese energetiche, inflattive e contrattuali.
- Per consentire l'avvio delle strutture operative previste dal PNRR (Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali) e l'attuazione dei relativi modelli e standard organizzativi, risulta necessario integrare il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.
- la mancanza di certezze circa un adeguato finanziamento della Sanità pubblica, oltre



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

a quanto sopra evidenziato, rischia di interrompere il percorso di potenziamento delle dotazioni di personale avviato negli ultimi anni, compromettendo la tempestività e l'adeguatezza delle prestazioni erogate alla popolazione, nonché peggiorando le condizioni di lavoro del personale, già oggi costretto a pesanti sacrifici.

CONSIDERATO CHE

- La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dello Statuto regionale e dell'art. 50 comma 1, può proporre leggi che migliorino l'accesso alle cure e promuovano il benessere dei cittadini.
- È fondamentale sostenere finanziariamente il SSN a partire dal 2023 per garantire la piena attuazione dei nuovi modelli di assistenza territoriale e far fronte alle esigenze sanitarie post pandemica.
- Gli investimenti nazionali ed europei per la ripresa economica mirano a rafforzare il sistema sanitario pubblico e a garantire l'accesso alle cure in modo equo e sostenibile.
- Il compito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è di assicurare le migliori cure a tutti i cittadini, attraverso un sistema universale, equo e qualitativo. Per svolgere questo ruolo fondamentale, il SSN ha bisogno di risorse finanziarie e umane adeguate, che possano permettere di affrontare le sfide che il sistema si trova ad affrontare, aggravate dalla pandemia da Covid 19 e dalla crisi energetica.
- Se non si risolvono i problemi di sottofinanziamento e di riconoscimento delle richieste del personale sanitario, la sanità rischia di perdere le due caratteristiche che ne hanno fatto un modello a livello mondiale: pubblica ed universalistica, in grado di garantire cure a qualsiasi cittadino.
- I Paesi europei più industrializzati hanno sistemi sanitari fortemente finanziati dallo Stato con percentuali sul PIL molto più alti dell'Italia.

RILEVATO CHE

- La salute della popolazione del nostro comune dipende fortemente dalla qualità e dall'accessibilità dei servizi sanitari locali, intendendo prioritariamente quelli pubblici.
- Le risorse limitate destinate al SSN compromettono l'efficacia dei servizi sanitari pubblici a livello locale e l'accesso alle cure per i cittadini più vulnerabili.
- La Regione Emilia-Romagna ha adottato misure significative per rafforzare il sistema sanitario, ma è necessario un impegno congiunto a livello locale per sostenere e ampliare tali iniziative.
- Occorre rafforzare il sistema sanitario pubblico regionale quale fattore di modernizzazione economica e sociale, fattore imprescindibile non solo ad assicurare, in termini universalistici, il diritto alla salute a ciascun cittadino, a prescindere dalle sue condizioni economiche e sociali, ma anche un servizio alla comunità nel suo insieme di tutela della salute pubblica;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

- La sanità emiliano-romagnola ha retto nell'emergenza, anzitutto grazie a queste caratteristiche, che ora andranno ulteriormente rafforzate con investimenti sulle strutture e le tecnologie, sul personale e sui servizi, ospedalieri e territoriali.

VALUTATO POSITIVAMENTE CHE

- Il Movimento per la Sanità Pubblica, composto da persone diverse che condividono la difesa della sanità pubblica e universale in Italia, ha lanciato una petizione online su Change.org per chiedere al Ministro della Salute di rafforzare il Servizio Sanitario Nazionale, rispettare i diritti dei lavoratori della sanità, tutelare la salute pubblica e coinvolgere i cittadini nelle scelte sanitarie.

- La petizione ha superato le 100mila firme, mostrando l'interesse e la preoccupazione della società civile regionale per il futuro della sanità pubblica.

- Il Movimento appoggia la proposta di legge alle Camere, ai sensi dell'art. 121, comma 2, della Costituzione, della Regione Emilia-Romagna, che chiede al Parlamento di aumentare al 7,5% del Pil il finanziamento annuale del Servizio sanitario nazionale, per affrontare le nuove sfide e i nuovi bisogni di cura e assistenza dei cittadini, e per evitare il collasso finanziario della sanità italiana.

A seguito di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 15

Consiglieri votanti: n. 15

Voti favorevoli: n. 12

Voti contrari: n. 3; Consiglieri: Di Vincenzo Matteo, Falco Fortunato, Minissale Giuseppe.

Astenuti: n. 0; Consiglieri:

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sostenere e condividere la Proposta di legge alle Camere della Regione Emilia-Romagna, presentata in base all'art. 121, comma 2, della Costituzione, per difendere la sanità pubblica e universalistica, e per garantire con risorse pubbliche stabili e adeguate il funzionamento del Sistema sanitario pubblico nazionale, unendosi alla sensibilizzazione istituzionale, politica, sociale e popolare in corso.

- Ad aderire alla Proposta di legge alle Camere della Regione Emilia-Romagna, presentata in base all'art. 121, comma 2, della Costituzione nei suoi 3 punti sostanziali:

- aumento di uno 0.21% annuo di PIL da destinare al finanziamento del SSN dal 2023, fino al raggiungimento del 7.5 % nel 2027, per garantire l'attuazione dei nuovi modelli di assistenza sanitaria pubblica.
- modifica dell'articolo 11 del DL 35/2019 che stabilisce i vincoli in materia e sbloccare gli attuali limiti di spesa del personale dipendente;



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Bologna

- definizione della copertura finanziaria del SSN, valutata in 4 miliardi per l'anno 2023, 8 miliardi per il 2024, 12 miliardi di euro per il 2025, 16 miliardi di euro per il 2026, 20 miliardi di euro annui a decorrere dal 2027.

- A sollecitare tutti i Parlamentari dell'Emilia-Romagna a sostenere la Proposta di legge in oggetto, nell'ambito delle discussioni in Parlamento, al fine di mantenere il servizio sanitario pubblico e universalistico, all'altezza dei bisogni di salute dei cittadini;

- A promuovere e sostenere iniziative che contribuiscano al rafforzamento del sistema sanitario pubblico e all'accesso alle cure per tutti i cittadini del Comune.

- A diffondere informazioni attraverso i canali di comunicazione istituzionali riguardo alle iniziative regionali e nazionali per il potenziamento del SSN e l'accesso alle cure.

- A collaborare attivamente con l'amministrazione regionale e con gli altri enti locali per garantire che le risorse finanziarie siano distribuite in modo equo e mirato alle esigenze reali della popolazione locale.

FIRMATO

La Consigliera Silvia Aldrovandi *per il Gruppo Consigliare "Insieme per Granarolo"*

Infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATA l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

VISTO l'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

A seguito di votazione, espressa in forma palese, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti: n. 15

Consiglieri votanti: n. 15

Voti favorevoli: n. 12

Voti contrari: n. 3; Consiglieri: Di Vincenzo Matteo, Falco Fortunato, Minissale Giuseppe.

Astenuti: n. 0; Consiglieri:

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Deliberazione n. 73 del 25/10/2023

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
LANDI STEFANO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL SEGRETARIO GENERALE
CICCIA ANNA ROSA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



CITTA' DI GRANAROLO DELL'EMILIA
Bologna



**Gruppo Consiliare
"Insieme per Granarolo"**

OGGETTO: Sostegno alla Proposta di legge alle Camere della Regione Emilia-Romagna, presentata in base all'art. 121, comma 2, della Costituzione, recante: "Sostegno finanziario al Sistema sanitario nazionale a decorrere dall'anno 2023".

IL Consiglio Comunale di Granarolo dell'Emilia

PREMESSO CHE

- L'art. 71, comma 1, della Costituzione stabilisce che l'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, ai membri delle Camere e agli organi ed enti cui sia conferita da legge costituzionale.
- L'art. 121, comma 2, della Costituzione prevede che il Consiglio regionale possa proporre leggi alle Camere. Lo Statuto della Regione Emilia-Romagna, in particolare all'art. 28, comma 4, lett. b, attribuisce all'Assemblea legislativa regionale il potere di presentare proposte di legge alle Camere in conformità all'art. 121 della Costituzione.
- Lo stesso Statuto regionale, all'art. 50, comma 1, riconosce all'Assemblea legislativa regionale e alla Giunta regionale l'iniziativa legislativa, che può essere esercitata mediante la presentazione di progetti redatti in articoli.
- Il diritto alla salute è sancito dall'art. 32 della Costituzione italiana, impone alla Repubblica di tutelare la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività.
- La Legge n. 833/1978 istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) definisce gli obiettivi e gli aspetti organizzativi, garantendo cure gratuite agli indigenti e stabilendo principi di universalità, uguaglianza ed equità.
- Il D.lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni definisce gli obiettivi del SSN, garantendo i livelli essenziali e uniformi di assistenza attraverso il Piano sanitario nazionale.
- Il Decreto Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022 ha introdotto nuovi modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN, al fine di garantire un accesso facilitato alle cure per i cittadini.
- Il D.lgs. n. 502/1992, all'articolo 1 comma 2, afferma che il Servizio Sanitario Nazionale assicura, attraverso le risorse finanziarie pubbliche, i livelli essenziali e uniformi di assistenza definiti dal Piano sanitario nazionale nel rispetto dei principi della dignità della persona umana, del bisogno di salute, dell'equità nell'accesso all'assistenza, della qualità delle cure e della loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze, nonché dell'economicità nell'impiego delle risorse.
- Nonostante gli investimenti per la ripresa economica post pandemica, le risorse finanziarie destinate al SSN per gli anni 2023, 2024 e 2025 risultano insufficienti per attuare appieno le nuove modalità organizzative e far fronte agli oneri strutturali legati all'emergenza pandemica.
- La proposta legislativa regionale in oggetto sarà sottoposta a un attento scrutinio e a eventuali modifiche da parte della Commissione regionale referente. Successivamente, sarà presentata all'Assemblea legislativa regionale per l'approvazione. Se verrà approvata, la proposta sarà promulgata dal Presidente della Regione e in seguito trasmessa alle Camere del Parlamento per proseguire l'iter legislativo a livello nazionale, seguendo l'iter previsto per questo tipo di progetti di legge regionale. Se approvata, le future leggi di bilancio nazionali dovranno conformarsi al contenuto della Legge.

EVIDENZIATO CHE

- Le risorse finanziarie a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale non sono sufficienti per attuare le azioni necessarie allo sviluppo dell'assistenza territoriale e all'applicazione dei nuovi modelli e standard organizzativi e strutturali stabiliti dal Decreto Ministero della Salute n. 77 del 23 maggio 2022, che definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel SSN.
- Questa situazione è stata evidenziata nel documento contenente le Proposte strategiche delle Regioni e delle Province autonome, trasmesso lo scorso 26 ottobre dalla Conferenza delle Regioni al Ministro della Salute (Prot. n. 7202/C7SAN/CR), che evidenzia che il livello di finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale per le annualità 2023, 2024 e 2025, come programmato nella Legge di Stabilità per l'anno 2023 (art. 1, c. 535, L. 197/2022), risulta insufficiente per sostenere la programmazione sanitaria, anche alla luce dei significativi oneri legati al proseguimento delle misure di contrasto e sorveglianza dell'emergenza pandemica, ormai divenuti strutturali, e all'incremento delle spese energetiche, inflattive e contrattuali.
- Per consentire l'avvio delle strutture operative previste dal PNRR (Case della Comunità, Ospedali di Comunità, Centrali Operative Territoriali) e l'attuazione dei relativi modelli e standard organizzativi, risulta necessario integrare il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale.
- la mancanza di certezze circa un adeguato finanziamento della Sanità pubblica, oltre a quanto sopra evidenziato, rischia di interrompere il percorso di potenziamento delle dotazioni di personale avviato negli ultimi anni, compromettendo la tempestività e l'adeguatezza delle prestazioni erogate alla popolazione, nonché peggiorando le condizioni di lavoro del personale, già oggi costretto a pesanti sacrifici.

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Emilia-Romagna, ai sensi dello Statuto regionale e dell'art. 50 comma 1, può proporre leggi che migliorino l'accesso alle cure e promuovano il benessere dei cittadini.
- È fondamentale sostenere finanziariamente il SSN a partire dal 2023 per garantire la piena attuazione dei nuovi modelli di assistenza territoriale e far fronte alle esigenze sanitarie post pandemica.
- Gli investimenti nazionali ed europei per la ripresa economica mirano a rafforzare il sistema sanitario pubblico e a garantire l'accesso alle cure in modo equo e sostenibile.
- Il compito del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è di assicurare le migliori cure a tutti i cittadini, attraverso un sistema universale, equo e qualitativo. Per svolgere questo ruolo fondamentale, il SSN ha bisogno di risorse finanziarie e umane adeguate, che possano permettere di affrontare le sfide che il sistema si trova ad affrontare, aggravate dalla pandemia da Covid 19 e dalla crisi energetica.
- Se non si risolvono i problemi di sottofinanziamento e di riconoscimento delle richieste del personale sanitario, la sanità rischia di perdere le due caratteristiche che ne hanno fatto un modello a livello mondiale: pubblica ed universalistica, in grado di garantire cure a qualsiasi cittadino.
- I Paesi europei più industrializzati hanno sistemi sanitari fortemente finanziati dallo Stato con percentuali sul PIL molto più alti dell'Italia.

RILEVATO CHE:

- La salute della popolazione del nostro comune dipende fortemente dalla qualità e dall'accessibilità dei servizi sanitari locali, intendendo prioritariamente quelli pubblici.
- Le risorse limitate destinate al SSN compromettono l'efficacia dei servizi sanitari pubblici a livello locale e l'accesso alle cure per i cittadini più vulnerabili.
- La Regione Emilia-Romagna ha adottato misure significative per rafforzare il sistema sanitario, ma è necessario un impegno congiunto a livello locale per sostenere e ampliare tali iniziative.

- Occorre rafforzare il sistema sanitario pubblico regionale quale fattore di modernizzazione economica e sociale, fattore imprescindibile non solo ad assicurare, in termini universalistici, il diritto alla salute a ciascun cittadino, a prescindere dalle sue condizioni economiche e sociali, ma anche un servizio alla comunità nel suo insieme di tutela della salute pubblica;
- La sanità emiliano-romagnola ha retto nell'emergenza, anzitutto grazie a queste caratteristiche, che ora andranno ulteriormente rafforzate con investimenti sulle strutture e le tecnologie, sul personale e sui servizi, ospedalieri e territoriali.

VALUTATO POSITIVAMENTE CHE:

- Il Movimento per la Sanità Pubblica, composto da persone diverse che condividono la difesa della sanità pubblica e universale in Italia, ha lanciato una petizione online su Change.org per chiedere al Ministro della Salute di rafforzare il Servizio Sanitario Nazionale, rispettare i diritti dei lavoratori della sanità, tutelare la salute pubblica e coinvolgere i cittadini nelle scelte sanitarie.
- La petizione ha superato le 100mila firme, mostrando l'interesse e la preoccupazione della società civile regionale per il futuro della sanità pubblica.
- Il Movimento appoggia la proposta di legge alle Camere, ai sensi dell'art. 121, comma 2, della Costituzione, della Regione Emilia-Romagna, che chiede al Parlamento di aumentare al 7,5% del Pil il finanziamento annuale del Servizio sanitario nazionale, per affrontare le nuove sfide e i nuovi bisogni di cura e assistenza dei cittadini, e per evitare il collasso finanziario della sanità italiana.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- A sostenere e condividere la Proposta di legge alle Camere della Regione Emilia-Romagna, presentata in base all'art. 121, comma 2, della Costituzione, per difendere la sanità pubblica e universalistica, e per garantire con risorse pubbliche stabili e adeguate il funzionamento del Sistema sanitario pubblico nazionale, unendosi alla sensibilizzazione istituzionale, politica, sociale e popolare in corso.
- Ad aderire alla Proposta di legge alle Camere della Regione Emilia-Romagna, presentata in base all'art. 121, comma 2, della Costituzione nei suoi 3 punti sostanziali:
 - aumento di uno 0.21% annuo di PIL da destinare al finanziamento del SSN dal 2023, fino al raggiungimento del 7.5 % nel 2027, per garantire l'attuazione dei nuovi modelli di assistenza sanitaria pubblica.
 - modifica dell'articolo 11 del DL 35/2019 che stabilisce i vincoli in materia e sbloccare gli attuali limiti di spesa del personale dipendente;
 - definizione della copertura finanziaria del SSN, valutata in 4 miliardi per l'anno 2023, 8 miliardi per il 2024, 12 miliardi di euro per il 2025, 16 miliardi di euro per il 2026, 20 miliardi di euro annui a decorrere dal 2027.
- A sollecitare tutti i Parlamentari dell'Emilia-Romagna a sostenere la Proposta di legge in oggetto, nell'ambito delle discussioni in Parlamento, al fine di mantenere il servizio sanitario pubblico e universalistico, all'altezza dei bisogni di salute dei cittadini;
- A promuovere e sostenere iniziative che contribuiscano al rafforzamento del sistema sanitario pubblico e all'accesso alle cure per tutti i cittadini del Comune.
- A diffondere informazioni attraverso i canali di comunicazione istituzionali riguardo alle iniziative regionali e nazionali per il potenziamento del SSN e l'accesso alle cure.
- A collaborare attivamente con l'amministrazione regionale e con gli altri enti locali per garantire che le risorse finanziarie siano distribuite in modo equo e mirato alle esigenze reali della popolazione locale.

per il Gruppo Consigliare "Insieme per Granarolo"

Silvia Aldrovandi
Consigliera Comunale

